



## ***Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna***

### ***114^ seduta della VIII Legislatura***

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 10 giugno 2008.

Presiede la presidente dell'Assemblea legislativa Monica Donini.

Segretari: Enrico Aimi e Matteo Richetti.

\* \* \* \* \*

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- |                          |                            |
|--------------------------|----------------------------|
| 1) AIMI Enrico           | 25) MAZZOTTI Mario         |
| 2) BARBIERI Marco        | 26) MEZZETTI Massimo       |
| 3) BARTOLINI Luca        | 27) MONACO Carlo           |
| 4) BERETTA Nino          | 28) MONARI Marco           |
| 5) BORGHI Gianluca       | 29) MONTANARI Roberto      |
| 6) BORTOLAZZI Donatella  | 30) MUZZARELLI Gian Carlo  |
| 7) BOSI Mauro            | 31) NANNI Paolo            |
| 8) CORRADI Roberto       | 32) NERVEGNA Antonio       |
| 9) DELBONO Flavio        | 33) NOE' Silvia            |
| 10) DELCHIAPPO Renato    | 34) PARMA Maurizio         |
| 11) DONINI Monica        | 35) PERI Alfredo           |
| 12) DRAGOTTO Giorgio     | 36) PIRONI Massimo         |
| 13) ERCOLINI Gabriella   | 37) PIVA Roberto           |
| 14) FIAMMENGHI Valdimiro | 38) RENZI Gioenzo          |
| 15) FILIPPI Fabio        | 39) RICHETTI Matteo        |
| 16) FRANCESCONI Luigi    | 40) RIVI Gian Luca         |
| 17) GARBI Roberto        | 41) SALOMONI Ubaldo        |
| 18) GUERRA Daniela       | 42) SALSI Laura            |
| 19) LEONI Andrea         | 43) TAGLIANI Tiziano       |
| 20) LOMBARDI Marco       | 44) VARANI Gianni          |
| 21) LUCCHI Paolo         | 45) VECCHI Alberto         |
| 22) MANFREDINI Mauro     | 46) VILLANI Luigi Giuseppe |
| 23) MASELLA Leonardo     | 47) ZANCA Paolo            |
| 24) MAZZA Ugo            | 48) ZOFFOLI Damiano        |

*E' computato come presente ai soli fini del numero legale, ai sensi dell'art. 65, comma 2 del Regolamento interno, il Presidente della Giunta Errani, assente per motivi istituzionali.*

Ha comunicato di non poter partecipare alla seduta il consigliere Caronna.

---

**Oggetto n. 3603:** Indirizzi di programmazione degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003). Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005/2007 con delibera dell'Assemblea legislativa progr. n. 27/2005. (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2008, n. 651)

Oggetto n. 3603: Indirizzi di programmazione degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003). Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005/2007 con delibera dell'Assemblea legislativa progr. n. 27/2005. (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2008, n. 651)

---

Prot. n. 13628

### L'Assemblea legislativa

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 651 del 12 maggio 2008, recante in oggetto "Indirizzi di programmazione degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003). Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005/2007. Delibera Assemblea legislativa n. 27/2005." e che qui di seguito si trascrive integralmente:

- - - - -

#### ""LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" che:
  - inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nella articolazione del sistema educativo di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
  - assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni;
  - prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola primaria;

- il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione a norma dell’art. 1 della L.28 marzo 2003, n. 53”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che corrispondano agli ordinamenti generali dell’istruzione e siano coerenti con la domanda formativa delle famiglie;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10” che:
  - all’art. 2, comma 1, lettera a) indica, tra le priorità, la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione e, alla lettera c) dello stesso articolo, il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi e scolastici, nonché dei servizi formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
  - all’art. 3, comma 4, lettera c) prevede “Interventi volti ad accrescere la qualità dell’offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e i servizi integrativi e la scuola dell’obbligo”;
  - all’art. 6, comma 1, lettera a), individua tra i destinatari degli interventi previsti dalla legge stessa, i “frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle scuole dell’infanzia”;
  - all’art. 7, comma 1, dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali;
  - all’art. 7, comma 3, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese tra Regione, Enti locali e scuole;
- le indicazioni per il “Curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione” fornite dal Ministero della Pubblica istruzione (settembre 2007);
- il decreto del Ministero della Pubblica istruzione del 31/07/2007 e la Direttiva n. 68 del 3/08/2007 contenenti istruzioni per la sperimentazione delle suddette indicazioni per il “Curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione”;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro", che prevede:
  - all'art. 17, comma 1, che la Regione e gli Enti locali perseguano la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione di cui all'art. 1, comma 2;
  - all'art. 18, comma 1, che, ferma restando la normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia, la Regione e gli Enti locali valorizzino gli aspetti educativi e di cura di tali servizi anche tramite il collegamento con la scuola dell'infanzia;
  - all'art. 18, comma 2, che la Regione sostenga progetti per la continuità educativa ed il raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia, realizzati dai soggetti gestori e finalizzati al raggiungimento degli standard qualitativi e organizzativi stabiliti dalla Giunta regionale;
  - all'art. 19, comma 2, la Regione e gli Enti locali sostengano, riguardo al tema della qualificazione dell'offerta educativa, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n.1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modificazioni, che prevede:
  - all'art. 4, comma 3, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità dei servizi 0-3 anni (nidi, servizi integrativi e sperimentali) con gli altri servizi, in particolare con la scuola dell'infanzia, con quelli culturali, ricreativi, sanitari e sociali, secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze;
- la L.R. 22 maggio 1980, n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" e successive modifiche;
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università", art. 14, comma 1, lettera g);

Viste inoltre le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 136/2007, "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" (Art. 7)- Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo

studio per gli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010” (Proposta della Giunta Regionale in data 8 ottobre 2007, n. 1466);

- n. 117/2007, “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.” (Proposta della Giunta Regionale in data 16 aprile 2007, n. 503);

Considerato che:

- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell’infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali e a soggetti privati, anche convenzionati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l’identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i servizi per la prima infanzia, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola primaria;
- il sistema scolastico sopra descritto, per la sua peculiare struttura, particolarmente integrata nel territorio regionale con i servizi educativi per la prima infanzia, si avvale, in molti casi, di coordinamenti pedagogici, sia per le scuole dell’infanzia comunali che per quelle paritarie, ai fini della qualificazione dell’offerta formativa e per il raccordo verticale e orizzontale tra le varie agenzie educative sul territorio;
- Ritenuto pertanto opportuno, in ragione della peculiarità evidenziata, distinguere il segmento 3-5 anni dagli altri ambiti di intervento previsti dalle leggi regionali citate, anche attraverso l’adozione di uno specifico atto di indirizzo, estendendone altresì la portata alla promozione di interventi, nell’ottica della continuità, per progetti rivolti a bambini e bambine in età 0-5 anni;

Dato atto che:

- per consolidata esperienza, i progetti finalizzati alla qualificazione sono caratterizzati da una maggiore produttività se realizzati a livello sovracomunale o interistituzionale, oppure, quanto meno, rivolti a un numero non esiguo di scuole, in modo da facilitare il confronto di modelli didattici e di esperienze, la divulgazione e la documentazione delle stesse, nonché la trasparenza nei confronti dei genitori;
- l’attuazione di tale raccordo è tradizionalmente promossa attraverso azioni di coordinamento finalizzate al sostegno tecnico del lavoro degli insegnanti, della loro formazione permanente, della promozione della qualità delle scuole stesse, nonché al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze, rendendole visibili alle famiglie e condivise da esse e dalla Comunità locale;

Valutata quindi l'importanza, in attuazione delle finalità generali della normativa, di adottare un atto programmatico di indirizzo limitatamente all'anno 2008 in considerazione della opportunità di far coincidere la programmazione provinciale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (LR 26/2001 e LR 12/2003) con gli interventi rivolti ai servizi educativi per bambini da 0 a tre anni e con l'approvazione dei piani di zona indicati all'art. 29 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamate:

- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la Legge regionale 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LR 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Dato atto che i fabbisogni finanziari da destinare all'attuazione del programma in oggetto per l'anno 2008 sono allocati sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario in corso;

Dato atto altresì che, qualora si rendessero disponibili stanziamenti ulteriori, sia regionali che statali, gli stessi saranno ripartiti tra le Province con apposito atto della Giunta regionale, come previsto all'art. 7, comma 3, L.R. 26/01 secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi triennali 2005-2007 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale" della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 27/2005;

Sentito il parere della Conferenza Regione-Autonomie locali espresso in data 5 maggio 2008;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R. 43/01, e successive modifiche, e della propria deliberazione n. 450/2007 di regolarità amministrativa dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'Infanzia e l'Adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore;

A voti unanimi e palesi

### D e l i b e r a

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

1. di confermare, limitatamente all'anno 2008 e per le motivazioni indicate in premessa, gli indirizzi di programmazione degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale" già approvati per il triennio 2005-2007 con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 27 del 26 ottobre 2005;
2. di dare atto che la Giunta regionale provvederà alla ripartizione ed assegnazione delle risorse a favore delle Amministrazioni provinciali per l'attuazione del programma annuale provinciale, secondo i criteri indicati negli indirizzi già approvati per il triennio 2005-2007 con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 27 del 26 ottobre 2005;
3. di stabilire che:
  - lo stanziamento complessivo delle risorse per l'attuazione degli indirizzi allegati trova allocazione negli appositi capitoli di spesa dei rispettivi bilanci della Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2008;
  - qualora si rendessero disponibili stanziamenti ulteriori, sia regionali che statali, gli stessi saranno ripartiti tra le Province con apposito atto della Giunta regionale, come previsto all'art. 7, comma 3, L.R. 26/01 secondo i criteri indicati nella deliberazione dell'assemblea legislativa n. 27/2005;
4. di pubblicare l'atto dell'Assemblea legislativa sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.""

- - - - -

Visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 12639 del 28 maggio 2008;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 12 maggio 2008, progr. n. 651, riportate nel presente atto deliberativo.

\* \* \* \*

MCC/am



*o m i s s i s*

---

LA PRESIDENTE : f.to Monica Donini

I SEGRETARI : f.to Enrico Aimi - Matteo Richetti

---

10 giugno 2008

E' copia conforme all'originale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Maria Cristina Coliva)